



Un incontro che cambia la vita

Vorrei raccogliere le suggestioni che il brano di Vangelo di questa domenica della Samaritana, evoca a una prima lettura. Parto, innanzitutto, dalla simbologia del **pozzo** come **luogo dell'incontro felice**. Sappiamo dall'Antico Testamento che al pozzo gli uomini, o i servi in loro vece, andavano per trovare una sposa.

Gesù viene al pozzo e la Samaritana, che di mariti ne ha avuti cinque e ora convive con un sesto uomo che non è suo marito, all'inizio pensa che Gesù stia cercando una donna e cerca di metterlo a tacere, sottolineando la distanza teologica che c'è fra giudei e samaritani.

Una seconda suggestione è il versetto in cui Gesù dice: *"il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera"*. In Giovanni non c'è il racconto delle tentazioni nel deserto, ma è evidente che anche in questo caso **per Gesù il vero cibo è fare la volontà del Padre**: vero cibo è la Parola di Dio vissuta.

Terza suggestione, in questo contesto Gesù dichiara di essere il Messia atteso: all'affermazione della samaritana: *"so che deve venire il Messia chiamato Cristo: quando verrà ci annuncerà ogni cosa"*, Gesù risponde: *"sono io che parlo con te"*.

Gesù è sicuramente l'atteso, ma non basta saperlo bisogna sentirlo. Gesù è davvero il Messia, lo dice egli stesso, ed è davvero lo Sposo innamorato che cerca la sua sposa al pozzo, come d'uso nell'ambiente giudaico dell'epoca. L'atteso, però, sa attendere come lo Sposo del Cantico.

Questa donna samaritana è tutti noi, che abbiamo cercato e cerchiamo nelle cose del mondo una pace che le cose del mondo non possono dare. Comprendiamo bene la delusione e l'amarezza per una vita che sembra fallita. Ma ecco, all'im-

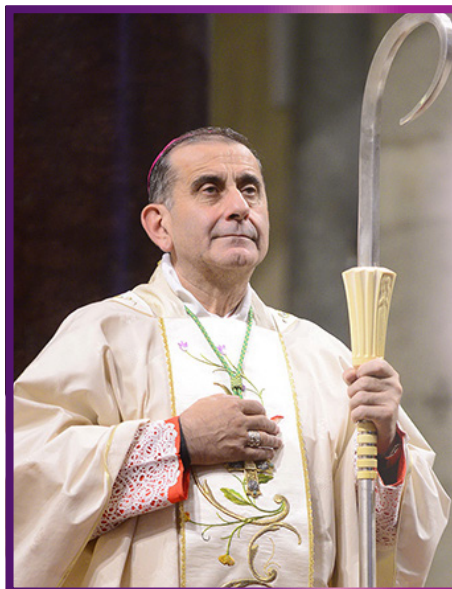
provviso, **l'incontro con l'unico uomo che davvero la ama cambia tutto** e proprio lei trova il coraggio per andare ad annunciare che l'atteso, Messia e Sposo, è arrivato.

Gesù chiede acqua, ha sete. Santa Teresina in una lettera indirizzata a una consorella, scriverà: "Ecco dunque tutto ciò che Gesù esige da noi. Egli non ha bisogno delle nostre opere, ma solamente del nostro amore, perché questo stesso Dio che dichiara di non aver affatto bisogno di dirci se ha fame, non ha esitato a mendicare un po' d'acqua alla Samaritana. Aveva sete... Ma dicendo: «dammi da bere», era l'amore della sua povera creatura che il Creatore dell'universo invocava. Aveva sete d'amore!... Ah, lo sento più che mai che Gesù è assetato: incontra solo degli ingrati e degli indifferenti tra i discepoli del mondo e tra i suoi propri discepoli; trova, ahimè, pochi cuori che si abbandonino a lui senza riserve, che comprendano tutta la tenerezza del suo Amore infinito".

Ha sete al pozzo in Samaria e l'avrà anche sulla croce. Si mostra fragile. Egli è lontano dall'immagine che nella nostra mente tratteniamo di Dio. Nello stesso tempo si offre a noi come acqua viva e la sua sete spegne la nostra, perché è una legge dell'amore: gli innamorati sono placati solo quando sanno di aver sete e fame l'uno dell'altra e viceversa.

Siamo entrati in un tempo, questo, in cui siamo noi a dover aiutare Dio. Scrive Etty Hillesum nel suo diario: *"una cosa, però, diventa sempre più evidente per me, e cioè che tu non puoi aiutare noi, ma che siamo noi a dover aiutare te, e in questo modo aiutiamo noi stessi. L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo pezzetto di te in noi stessi, mio Dio"*.

Emanuela Di Loreto
 Consigliera pastorale



VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO

Venerdì 1° marzo la nostra Comunità parteciperà alla Via Crucis con l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, a Saronno (VA).

A questo proposito ci sarà la possibilità di viaggiare insieme in pullman, con partenza da piazza mercato alle ore 19.30.

Per chi volesse partecipare dovrà prenotarsi **entro martedì 27 febbraio** contattando la casa parrocchiale: tel. 0297298342.

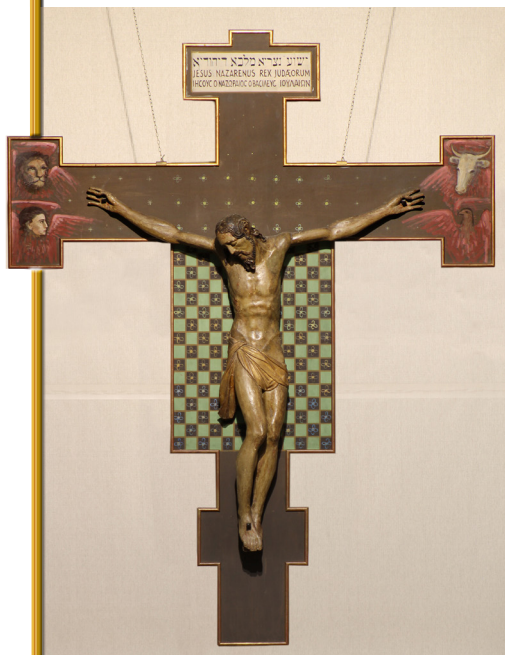
I NOSTRI RAGAZZI ALLA GMG

In Quaresima è possibile anche meditare sulle riflessioni dei giovani della nostra Comunità che hanno riportato nel libretto "Maria si alzò e andò in fretta", raccolta di testimonianze, pensieri e parole raccolte in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Il libretto sarà distribuito domenica in Basilica ed è ancora disponibile nelle varie chiese parrocchiali.

CROCIFISSO

Autore ignoto/Scuola Beato Angelico
XVII/XX sec. - legno e tempera su tavola

Chiesa San Giuseppe Lavoratore in Ponte Nuovo di Magenta



L'opera in oggetto è il risultato di modifiche avvenute negli anni. Il Cristo è una scultura originale del XVII secolo in legno policromo che la SAFFA acquistò come arredo sacro per la nuova chiesa in occasione della consecrazione (1963).

La scultura era applicata a una semplice croce lineare che si trovava posta sopra il tabernacolo e l'altare ancora nella posizione preconciabile. Modifiche al presbiterio vengono attuate negli anni Ottanta, contestualmente alla

donazione della proprietà della chiesa da parte della SAFFA alla Curia e la conseguente istituzione della Parrocchia di Ponte Nuovo (1983/84). Risale a quegli anni anche la croce, apparentemente antica, che vediamo oggi.

La "Scuola Beato Angelico" di Milano realizza infatti una croce sagomata, che ricorda i crocifissi dipinti del XIII secolo, sulla quale viene applicata la scultura lignea originaria. Questo tipo di croce prevede: un tabellone centrale i cui scomparti riportano la caratteristica decorazione geometrica e multicolore che imita tessuti preziosi; i bracci con i terminali decorati con il tetramorfo, cioè la rappresentazione dei simboli dei quattro evangelisti: angelo, leone, toro, aquila; la cimasa con l'iscrizione "Gesù nazareno, re dei Giudei" scritta in ebraico, latino e greco, così come riporta il vangelo di Giovanni; il piedicroce, cioè l'allargamento nella parte inferiore.

Quest'opera nasconde una particolarità e quella che frontalmente vuole risultare a tutti gli effetti una croce antica, nella parte posteriore è decorata con un moderno e coloratissimo dipinto che possiamo collocare come stile nel movimento pittorico della transavanguardia.

Nella parte inferiore, tra strisce colorate e forme stilizzate, si può immaginare la rappresentazione del borgo/villaggio con le case, la fabbrica e la nuova chiesa. Tutto è sovrastato dall'immagine di Maria raffigurata con il volto triste, consapevole che alle sue spalle c'è il Figlio crocifisso. Tra le varie forme e simboli che la circondano si identificano chiaramente i due elementi che ha tra le mani. Nella mano destra tiene un libro dove si intravede la scritta "BIBBIA" e nella mano sinistra un tabernacolo riconoscibile dalla scritta "IXOYC", acronimo utilizzato per indicare Gesù Cristo.

Maria lascia quindi a noi del mondo "moderno" un messaggio di speranza, presentandoci le due forme in cui possiamo nuovamente incontrare suo Figlio: la Parola e il Pane Eucaristico. Dietro di lei un cielo azzurro e una distesa d'acqua si incontrano in corrispondenza delle braccia aperte del Cristo sul lato opposto. L'orizzonte simboleggia il tramite tra Dio e l'uomo e quelle braccia aperte sulla croce rappresentano quindi la nostra salvezza.



ROSARIO PER LA PACE ROVETO ARDENTE

Mercoledì 28 febbraio alle ore 20.45 si reciterà il Rosario per la pace e la giustizia, nella chiesa della Sacra Famiglia dove **lunedì 4 marzo** alle ore 21 torna il Roveto ardente, la Parola pregata davanti all'Eucaristia, momento di preghiera e di adorazione.

LA CHIESA IN AMERICA LATINA: INCONTRO/TESTIMONIANZA

Mercoledì 6 marzo alle ore 21 al Cineteatro Agorà di Sordani si terrà l'incontro del Decanato di Magenta intitolato "Sulla via della Libertà. La Chiesa in America Latina". Ascolteremo la testimonianza di due giovani preti missionari.

VENERDÌ DI QUARESIMA

I venerdì, alle ore 21, si terranno i seguenti momenti condivisi:

1° marzo

Via Crucis con l'Arcivescovo a Saronno (VA).
Partenza da piazza mercato, 19.30

8 marzo

Basilica di San Martino Vescovo: **"24 Ore con il Signore"**
"Camminare in una vita nuova" (Rm 6,4).

15 marzo

Centro Pastorale S. Paolo VI: **"Dov'è tuo Fratello"**
La Comunità di Sant'Egidio e i corridoi umanitari.

22 marzo

Da San Giuseppe Lavoratore (PN)
a Santi Carlo e Luigi (PV): Via Crucis.

GLI APPUNTAMENTI PER I RAGAZZI

Mercoledì 28 febbraio (e per tutti i mercoledì di Quaresima) alle ore 7.20 del mattino in oratorio San Martino "buongiorno a Gesù": preghiera per i bambini delle elementari prima di andare a scuola. Dopo la preghiera sarà offerta una veloce colazione in oratorio. Questo appuntamento si ripeterà per tutti i mercoledì di Quaresima

Venerdì 1° marzo (e per tutti i venerdì di Quaresima) alle ore 6.30 del mattino nella Chiesa della Sacra Famiglia preghiera per i ragazzi delle scuole superiori e giovani prima di andare a scuola o al lavoro. Dopo la preghiera sarà offerta la colazione al bar dell'oratorio.

VACANZE IN MONTAGNA

Per le vacanze estive 2024 si torna in montagna a Lutago, frazione del comune di Valle Aurina (Bolzano). Il soggiorno sarà ancora presso l'Hotel Tiroloer Adler, questa volta però in autogestione.

LITURGIA

Domenica 25 - Gv 4, 5-42 Seconda di Quaresima (della Samaritana)

Lunedì 26 - Mt 5, 27-30

Martedì 27 - Mt 5, 31-37

Mercoledì 28 - Mt 5, 38-48

Giovedì 29 - Mt 6, 1-6

Venerdì 1 marzo - giorno aliturgico

Sabato 2 - Mc 6, 1b-5

Domenica 3 - Gv 8, 31-59 Terza di Quaresima (di Abramo)